

Marzo 2013

*Per le mie figlie,  
in questo libro ho voluto ricordare alcuni momenti della mia  
vita.*

*Fin da piccolo mi sono prefissato dei traguardi ed alcuni penso  
di aver raggiunto con tanta fatica e sudore.*

*Ho descritto i miei periodi sportivi perchè questi sono  
documentati dai premi, coppe, articoli sui giornali, fotografie ecc.  
mentre solo io conosco l'impegno ed il grande lavoro che ho fatto per  
cercare di dare alla mia famiglia benessere ed un futuro dignitoso.*

*Senz'altro avrò fatto tanti sbagli, grossi o piccoli, non sono in  
grado di giudicare, però posso ribadire con fermezza e sincerità che il  
mio intento è stato solo quello di aiutarvi a camminare ed a crescere.*

*Ho lasciato Bovegno nel 1961 a ventitre anni con niente: solo  
con un debito di 300.000 lire.*

*Da quel momento ho lavorato e sono riuscito a realizzare ciò  
che volevo, che ho lasciato a voi per darvi la possibilità di iniziare la  
vostra vita non con un debito ma con "qualcosa" in mano.*

*Mi pesa molto rendermi conto che non sono stato capace di  
trasmettervi l'esperienza che ho acquisito nella mia vita.*

*Ho già detto troppo, posso solo augurarvi che il "qualcosa" che  
vi ho dato sappiate conservarlo e trasmetterlo ai vostri figli.*

*Vostro padre con affetto ed amore*

Sono nato nel 1938 a Bovegno, un piccolo paese di montagna in Val Trompia in provincia di Brescia.

### **I miei genitori**



**Fontana Guerrino**  
**1915-2002**



**Facchini Bruna**  
**1917-2001**





Primo di sei fratelli, nati quasi tutti nel periodo dell'ultima guerra.  
Il secondogenito morì dopo pochi mesi di vita nel 1939.  
Nel 2004 e nel 2005 persi altri due fratelli: Alessandro e Vincenzo.

***IERI***

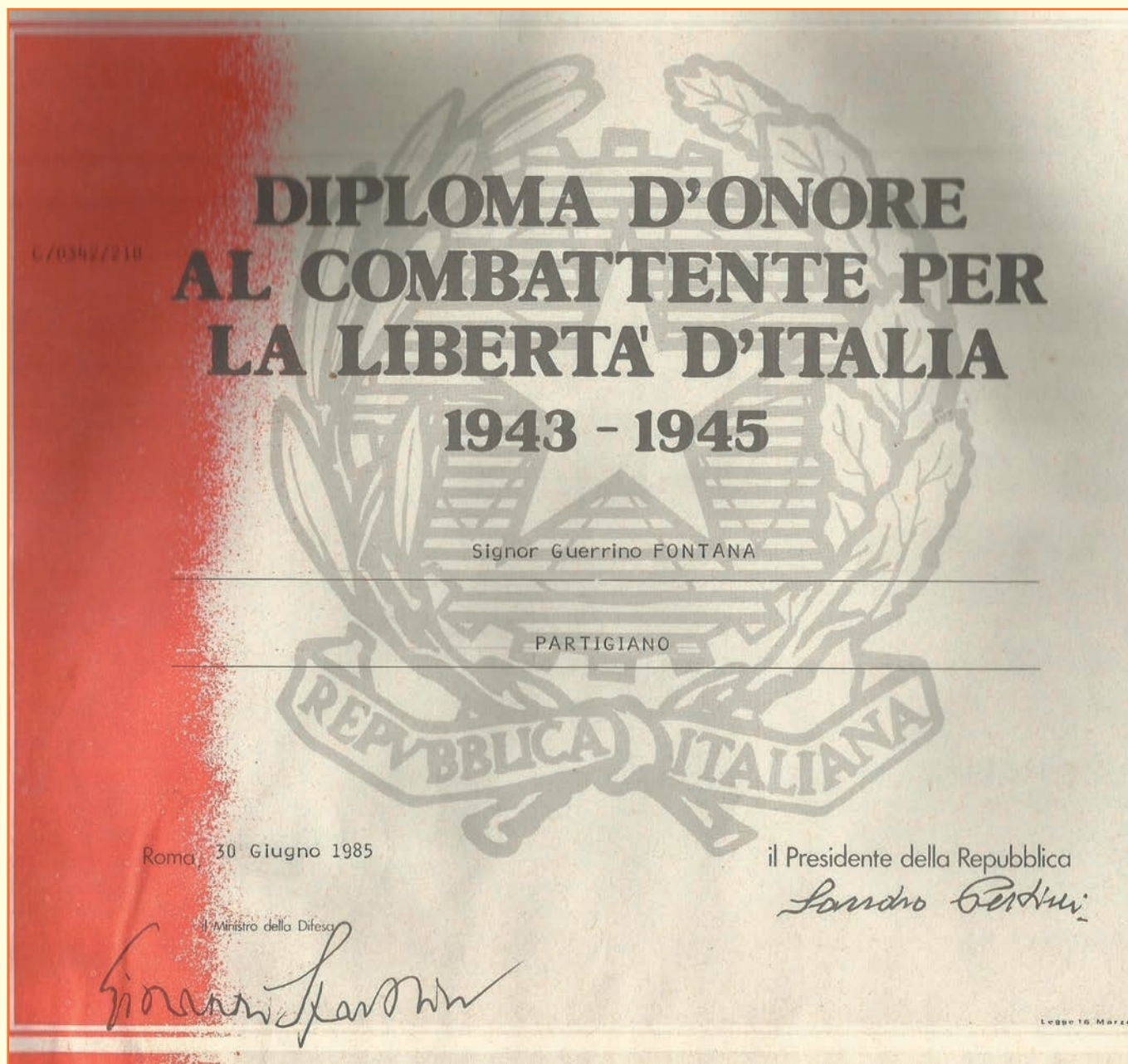


***Agosto 2010***





***Dopo sei anni passati in guerra al  
Servizio della Patria: .....***







*Il Ministro della Difesa*

Roma, 30 GIU. 1985

Egregio Signore,

la legge 16 marzo 1983, n. 75, pre  
vede la concessione, da parte del Presidente della  
Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa,  
di un diploma d'onore ai combattenti per la libertà  
d'Italia 1943-45.

Sono lieto, quindi, di rimmetterLe, con le  
più vive felicitazioni, l'allegato diploma.

(Giovanni Spadolini)



**Stemma conforme all'originale estratto dall'Opera  
"Enciclopedia Storico - Nobiliare Italiana"  
Volume III - Pagina 213**



Eravamo una famiglia povera: mio padre artigiano falegname eseguiva qualsiasi tipo di lavoro in legno come mobili, sedie, tavoli, serramenti, riparazioni ed all'occorrenza anche casse da morto che allora venivano costruite su misura.

Nel periodo della guerra mio padre fu arruolato per circa sei anni nel Genio Civile dell'Esercito, lontano da casa.

Noi bambini, già dopo la terza elementare cominciavamo a fare qualche lavoretto in casa e fuori per aiutare la famiglia.

Per noi tutto questo era "normale".

I lavori che facevamo fuori casa tipo aiutare nei campi, governare gli animali e nei boschi, venivano compensati abitualmente con generi alimentari: formaggio, latte, uova, burro, galline, conigli ecc.

Poter frequentare la scuola superiore era una chimera perchè bisognava andare a Gardone V.T. o a Brescia con spese troppo onerose per la famiglia.

Ricordo che alcuni professori organizzavano in paese dei corsi serali gratuiti per tutti.

***Predondo  
(fraz. di Bovegno)  
Fino al 1951  
siamo vissuti  
in questa casa  
che era  
una vecchia  
"Torre Romana"***



## **La storia di un emigrato italiano (mio padre)**

Dopo l'ultima guerra papà decise di emigrare in Argentina per migliorare le nostre condizioni di vita.

Per poter entrare in Argentina era necessario avere un contratto di lavoro ed il certificato di idoneità sanitaria.

Il viaggio in nave durava circa trenta giorni.

Il giorno della sua partenza fu per noi il più terribile fino ad allora vissuto.

Sapevamo che per un lunghissimo periodo non ci saremmo visti e le notizie a mezzo posta sicuramente non sarebbero arrivate in tempi brevi.

Passato circa un anno e mezzo dalla sua partenza decise di farci partire tutti per raggiungerlo poichè aveva un lavoro sicuro ed era riuscito a costruire una casetta in legno idonea per ospitarci.

Queste erano le regole applicate allora dall'Argentina.

Acquistò i biglietti per noi e prenotò il viaggio sulla nave.

Prima di partire mia madre vendette tutto quello che non potevamo trasportare: mobili, piatti, pentole, posate, bicchieri, materassi, ecc. e con il ricavato saldò tutti i piccoli debiti con i negozi locali.

Eravamo certi di non tornare più a Bovegno ed il pensiero dei trenta giorni in nave angosciava tutti dalla mamma ai più piccoli.

Il giorno della partenza salutare parenti ed amici fu angoscioso.

Trovammo un mezzo di trasporto per Genova.

Ci presentammo al Consolato Argentino per il lasciapassare per l'imbarco con tutti i documenti necessari.

Venimmo tutti sottoposti a visita medica e qui successe il dramma: "..... non potevamo partire perchè nostra madre era ammalata.....) (però non si sapeva di che cosa).

A questo punto dovemmo ritornare a Bovegno dove però non avevamo più "NIENTE".

In seguito mia madre si sottopose a controlli medici da quali risultò essere in perfetta forma fisica.

Quindi organizzammo un'altra partenza e di nuovo alla visita medica al Consolato Argentino la mamma risultò ancora "non idonea".

Così ci siamo resi conto che le famiglie numerose non erano gradite in Argentina: scartando la madre di cinque figli piccoli questi non erano in grado di partire da soli.

Non ci restò altro che tornare a Bovegno più poveri di prima costretti a ricominciare da zero.

Vista la situazione mio padre decise di tornare in Italia (1950/1951).



Nel 1952 cambiammo casa: dalla torre Romana ad una casa piccolissima composta da una cucina, una camera per i genitori in muratura con all'esterno nel prato a ridosso di una scarpata due baracche in legno, costruite da mio padre con il mio aiuto, una come camera da letto per noi ragazzi e nonna e l'altra per gabinetto comune (ricordo che scaricava direttamente nel prato sottostante).



**La nostra casa negli anni 1952/59**



**Il nostro dormitorio**





***In fase di costruzione della baracca/dormitorio***

Come si vede dalla foto camminavo a piedi scalzi mentre d'inverno usavo le "sgalmare" fatte con una base in legno ed una tomaia, già usata, per copertura.



Appena compiuti 16 anni andai a lavorare nella Miniera Ferromin, che si trova tra Bovegno e Collio, dove si estraeva minerale di ferro. Fu per me un'esperienza traumatica che durò circa due anni. La prima volta che entrai in una galleria da solo mi si spense la lampada a carburo: mi trovai in un attimo al buio completo, solo e pieno di paura. Finalmente arrivarono i carrelli pieni di minerale ed il macchinista si fermò, mi accese la lampada ed alla poca luce mi feci coraggio.





## *Miniera Prealpina*









Già da giovane il mio svago principale era partecipare a competizioni sportive. Mio padre mi costruì un paio di sci di fondo ed uno da discesa. I prati ed i pendii rimanevano coperti di neve per tutto il periodo invernale. Non c'erano impianti di risalita ma solo le nostre gambe e sci in spalla. Venni selezionato per partecipare ai Campionati Italiani di Sci di fondo nel 1955 a Sestriere e nel 1956 a Bardonecchia. Per partecipare a queste importanti gare partivo con la corriera da Bovegno per Brescia. Poi in treno Brescia-Milano-Torino-Bardonecchia (un viaggio di parecchie ore).



**1955**

***Occhio all'abbigliamento: camicia di tela, pantaloni a tre quarti con tessuto che si usava per le tute da lavoro, fatti da mia madre. Niente cuffia, niente occhiali. Le temperature a quei tempi erano minimo -15°***



Nel periodo estivo partecipavo a corse podistiche in montagna alle quali correvano anche gli atleti più famosi del momento: Rossi di Nave, Adelino di Nave, , Lavelli di Bergamo, Conti, Corsini di Bovegno, Volpi e tanti altri.

Corsini di Bovegno, campione italiano di maratona a squadre, lo considero il mio miglior maestro sia per le gare podistiche che per lo sci di fondo.

Nel 1957 partecipai ad una gara campestre per studenti che vinsi con facilità.

Un allenatore federale, Bruno Bonomelli, mi notò e venti giorni dopo mi fece partecipare al Campionato Italiano di corsa campestre junior che si tenne a Reggio Emilia dove feci il terzo posto assoluto.

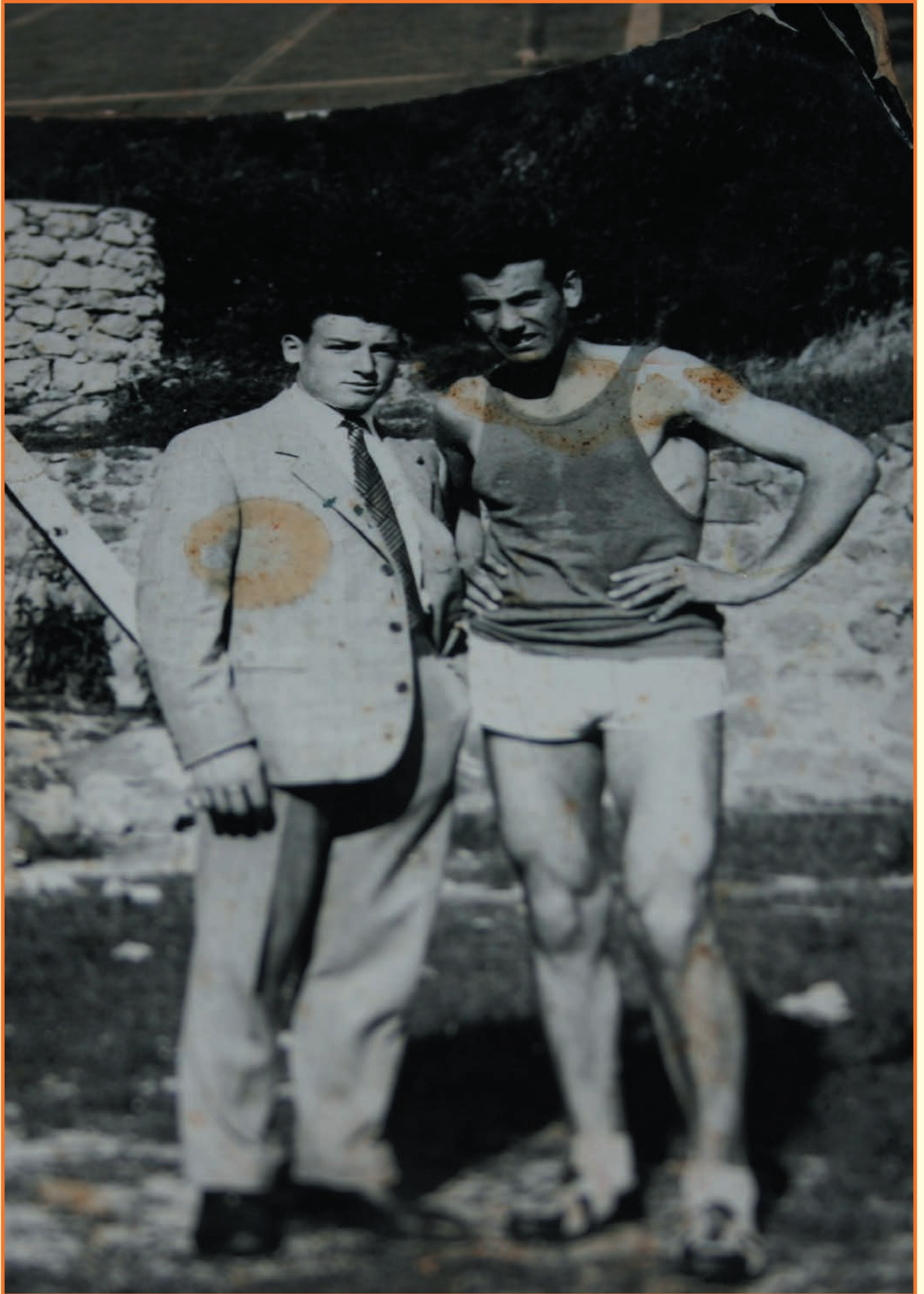
Dal 1957 al 1959 a Brescia vinsi due campionati provinciali di corsa campestre.





*1958 - una corsa campestre valida per i Campionati Provinciali*





***1957 - Cosimo dopo una competizione con l'amico Simone***



*Da destra Vincenzo e Cosimo con altri due atleti di Bovegno*







***Un gruppo di atleti di  
Bovegno***



***a destra Cosimo con  
l'amico Ranzetti***







***1958 - Due squadre di Bovegno dopo l'arrivo ad una gara di regolarità a pattuglie.***



Dal 1957 Bruno Bonomelli mi fece partecipare anche a gare di corsa su pista nei 5000 e 10000 ed anche sui 3000 siepi fino al 1959.  
La società sportiva di atletica leggera di Bruno Bonomelli per la quale gareggiavo si chiamava "Correbo".



***Campionati Provinciali 5000 su pista  
1° classificato  
1957***



Ricordo ancora con grande tristezza che un giorno Bruno Bonomelli venne appositamente a Bovegno, nella falegnameria di mio padre per conoscerlo e nello stesso momento gli chiese se poteva farmi partecipare agli allenamenti collegiali per circa un mese, perchè riteneva possibile venissi selezionato per le Olimpiadi di Tokio dell'anno 1964 sui 10000 metri su pista.

Mio padre lo guardò in modo strano e rispose le seguenti parole: "Se mio figlio partecipa a qualche gara allo Stadio Morosini di Brescia o all'Arena di Milano, il sabato o alla domenica, mi sta bene, tutto il resto NO perchè noi siamo in otto in famiglia e non posso permettermi che stia lontano dal lavoro per lunghi periodi".



***1956/1957 - L'allenatore Bruno Bonomelli con la schermitrice Lorenzoni di Brescia.***



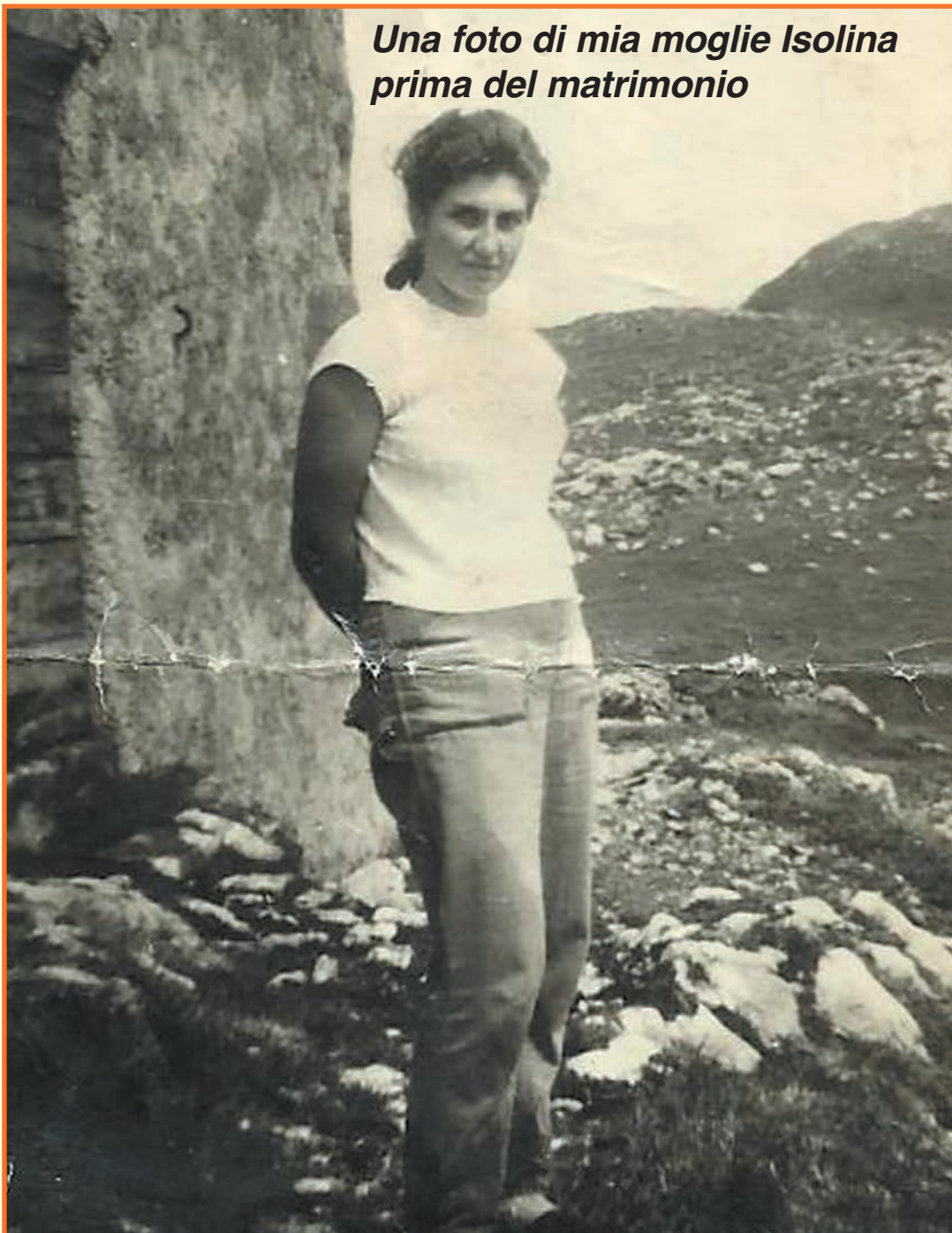
Mi sono sposato il 12 settembre 1959 con Omodei Isolina e dopo due mesi sono partito per Napoli dove feci il servizio di leva al Centro Sportivo Truppe Corazzate 10a ora.

Nel 1960 a Bari vinsi ai Campionati Italiani Militari i 3.000 metri piani su pista.





***Una foto di mia moglie Isolina  
prima del matrimonio***







*congedo*  
*1961*





La mia prima figlia Emanuela, nacque il 22 novembre 1960.  
Avevo 22 anni, eravamo in casa soli quindi di corsa andai a chiamare la levatrice e sono stato "costretto" ad aiutarla a far nascere mia figlia.  
Devo dire che tutto questo mi ha lasciato un poco scioccato.  
Nel mese di maggio 1961 mi trasferii con la famiglia a Bovezzo dove vivo tuttora.  
Mia moglie gestiva un piccolo bar ed io trovai lavoro in una falegnameria a Brescia.



***Mia moglie Isolina***



Il 23 novembre del 1964 nacque la mia seconda figlia Melania.



Questa è la mia casa che ho costruito negli anni 1968/1970 a Bovezzo con sottostante falegnameria.  
Finalmente un appartamento completo di servizi.





**5 dicembre 1981  
Matrimonio  
di  
Melania**

**Melania con Ivan**



**17 settembre 1983 - matrimonio di Emanuela**

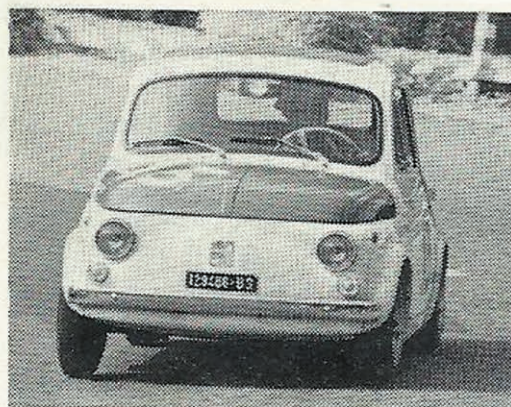


Dal 1961 al 1968 feci nell'ambito sportivo tante cose: continuai a correre a piedi e nel periodo invernale partecipavo a gare di sci alpino. Feci anche gare di cronoscalata in salita in auto quali: due gare Malegno-Borno; due gare Nave-Coste S. Eusebio; due gare Passo della Cisa; una Trento-Bondone; una Parma-Santuario di Graglia; una gara di velocità a Cremona; una Crocevia Lumezzane-Lumezzane.

## La Brescia Corse : due anni di attività I Piloti della Scuderia

**FONTANA COSIMO**

Anche per Fontana questo è stato il primo anno di attività agonistica e anche lui ha scelto per esordire la classe minima. Si presentava al via della sua prima prova, alla Stallavena-Boscochiesanuova, considerata la classica di apertura; ma purtroppo era costretto al ritiro per noie meccaniche. Era poi presente alla Castione-Barratti dove riusciva dopo una bella gara a piazzarsi al quarto posto. Giungeva ancora quarto alla Scalata del Colle di S. Eusebio, sulle strade di casa. Era poi settimo alla Fornovo-Monte Cassio, e sesto alla corsa al Santuario di Graglia. Sulle strade di casa alla Malegno-Borno, era invece vittima di una rottura in prova. Non poteva prendere il via neppure alla Brescia-Lumezzane, perchè vittima di un guasto in prova. Concludeva la stagione alla Coppa Fera-boli, dove si classificava al quinto posto. Buona nel complesso la stagione '66 per Fontana, che noi speriamo di rivedere nel '67 con la stessa passione e la stessa grinta.



**Cosimo Fontana su Fiat 500**



Nel 1973 con degli amici fondammo lo "Sci Club Vittoria Alata" Brescia.  
In poco tempo si iscrissero 450 soci: organizzavano corsi di scuola di sci,  
ginnastica presciistica, gare agonistiche di sci e podistiche.



Presidente: Colombo Celeste - Vice Presidente: Ranzini Alberto e Colombini Gino - Segretario: Veronesi Carlo - Cassiere: Bernardi Giovanni - Consiglieri: Colombini Angelo, Ronchi Giancarlo, Torri Fulvio e Fontana Cosimo.



Negli anni 1972-1973-1974 ho conseguito il diploma di Istruttore Nazionale A.N.SCI di sci alpino, diploma di Maestro Sci Alpino Regione Lombardia e diploma Maestro Sci d'erba.

The logo features a stylized snowflake in the center, flanked by vertical bars. Above the snowflake is the text 'ISTRUTTORE A.N. SCI' and below it is 'NAZIONALE'. At the bottom is the Italian tricolor.

ADDESTRAMENTO NAZIONALE SCI  
ARZIGNANO (VI)

DIPLOMA  
DI  
ISTRUTTORE DI SCI - A.N. SCI

rilasciato a FONTANA COSIMO

di nat O a BOVEZZO il 8.4.1938

PER AVER SOSTENUTO L'ESAME TECNICO - TEORICO

a PASSO DEL TONALE (TN) il 11 - 12 LUGLIO 1972

CON ESITO FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE  
della Commissione Esaminatrice  
  
KARL SCHRANZ

Registrato al N. 33/72 R. D.

The logo is a shield-shaped emblem with the Italian tricolor at the top. Inside the shield, it says 'MAESTRO DI SCI' and 'REGIONE LOMBARDIA' around a central cross.

COLLEGIO REGIONALE LOMBARDIA

*Diploma*

RILASCIATO AL SIG.: Fontana Cosimo *Sci Alpino*

MAESTRO DAL: 1976 TESSERA N.: 1577 LOCALITÀ ESAME: Passo Stelvio

IL PRESIDENTE Luigi Corvi





CO. SCU. MA.

## DIPLOMA DI MAESTRO DI SCI SPECIALIZZATO IN SCI D'ERBA

Si attesta che il Sig. FONTANA COSIMO

ha frequentato con esito positivo il corso e gli esami della CO.SCU.MA.

in località APRICA dal 26/9 al 27/9/1978

IL PRESIDENTE F.I.S.I. CO.SCU.MA.  
(Avv. Bruno Gualeni)



Nel 1974 con alcuni amici fondammo lo “Sci Club Erba Brescia” con sede in Bovezzo e con piste di sci in Caino.

I componenti di Consiglio erano:

**Presidente**

***Fontana Cosino***

**Vice Presidente**

***Piccinelli Sandro***

**Consiglieri**

***Boifava Daniele***

***Tomasi Ferruccio***

***Sedaboni Giorgio***

***Spada Egidio***

***Bergomi Franco***

***Manza Ferruccio***

***Pe Angelo***

***Cavagna Giulio***

***Malgaretti Noemi***

***Assoni Mirella***

La maggior parte dei componenti del Consiglio erano anche atleti ai quali si aggiungevano: Coltrini Bruno, il più forte, Spada Emila, la più forte delle donne, Rossi Giampietro, molto bravo, Bresciani Domenico con una grande capacità di tenere unito il gruppo oltre che essere un bravo maestro, Assoni Mirella pluricampionessa, Sedaboni Giorgio fornito di una grinta agonistica impressionabile, Piccinelli Sandro il più “matto” del gruppo, Boifava Daniele l’allievo più disciplinato, Tomasi Ferruccio appassionato all’insegnamento, Bergomi Franco il più spiritoso, Pe e Cavagna i più giovani e bravi.

Assoni Mirella e Spada Emilia erano le nostre campionesse, sempre ai primi posti in classifica.

Bertacchini Enrico detto “enrichetto” il più allegro e mattacchione.

Abbiamo avuto anche tanti altri atleti di ottimo livello di cui purtroppo non ricordo il nome.

Dal 1974 al 1980 abbiamo svolto un’attività agonistica molto intensa.

La gara più importante che riuscimmo ad organizzare sulle nostre piste di Caino, fu nel 1979 i Campionati Italiani assoluti con partecipazione anche straniera.

In quell’occasione il nostro Sci Club vinse il Campionato Italiano a squadre di sci d’erba.



# Sulla magnifica pista di Caino il Brescia trionfa fra le società

Nuovo alloro per la bresciana Spada - Lo svizzero Gansner 1° nello speciale

Il «passo d'addio» dello sci d'erba per l'anno in corso è avvenuto nelle due giornate di sabato e domenica sulle piste di Caino; molto curate nel fondo, tanto da resistere alle intemperie e all'usura di centinaia di pattini, e opportunamente dotate di impianti di risalita, esse hanno offerto agli appassionati lo spettacolo di atleti di tre nazioni, circa un centinaio, impegnati nelle specialità dello slalom e dello slalom gigante. Per la prima volta la partecipazione estera ha portato lustro a una nostra manifestazione, mettendo in vetrina la classe del campione europeo, lo svizzero Erwin Gansner, che ha primeggiato subito nello speciale, mentre soltanto un infortunio toccatogli in una gara ne ha diminuito il rendimento nel gigante, dove è piazzato al terzo posto dietro due atesini.

Lo Sci club bresciano, presieduto da Cosimo Fontana che si è prodigato nell'onerosa organizzazione affiancato dagli esperti ed alacri soci, meritandosi i riconoscimenti del presidente nazionale dell'AIES, avv. Assirelli e dell'allenatore Joseph Messner) ha colto un significativo alloro anche agonistico, dominando la classifica per società con 929 punti, seguito dal club piemontese France-Suisse, dal Caprio, San V., dall'Alpe Paglio, dal Gardena e da tredici altri clubs, in gran parte del Trentino e del Bolzanino.

In sintesi, lo slalom di sabato — partenza alle ore 13 circa — ha visto al via tutti gli iscritti, all'infuori dei tedeschi e degli austriaci trattenuti in sede da proibitive condizioni atmosferiche. Prognostici rispettati al maschile, con Gansner, Acerboni, Drlacher, Seidner, Herrscher, altri trenta in classifica: migliori concittadini Bresciani (13.0), Fontana Cosimo (24.0) e Cavagna Fausto (28.0). Inattesa la sconfitta di Emilia Spada, ad opera della piemontese Pochettino, sulla quale la bresciana campionessa d'Italia si prendeva una pronta rivincita il giorno appresso nel gigante lasciando a distanza altre dieci concorrenti, tra cui la nostra Mirella Assoni, nona classificata.

Il rovescio temporalesco nella notte fra sabato e domenica faceva temere, ma non impediva, per fortuna, lo svolgimento della gara in

programma sulla stessa pista «Corno»; tracciatore, come il giorno precedente, il bravo maestro Achille Cattaneo di Temù. Una cinquantina i classificati e successo di Paul Seidner di Colle Isarco, tallonato da Dejori. Trentini e alto atesini in mucchio alle spalle di costoro fino alla diciannovesima posizione, occupata dal bresciano Edgaro Pietti; altri concittadini da ricordare: Bresciani, Rossi, Chini, Pè, Bergomi, Mazocchi e Cavagna.

Durante la premiazione, svoltasi alle 17 nella palestra comunale di Caino, coppe, trofei e medaglie in grande numero sono stati consegnati agli atleti distintisi nelle due giornate, oltretutto ai vincitori della Coppa Italia 1979, conquistata attraverso le competizioni di Fraiss, Polsa, Selvino, D. Alto. Su tutti, con un totale di 70 punti, Luciano Acerboni, seguito da Erlacher, e da Sergio Acerboni. La graduatoria femminile ha esaltato di nuovo la bravura

e la pertinacia di Emilia Spada; quinta l'altra bresciana Mirella Assoni. Per concludere, lo sci d'erba bresciano, nel tributare un vivo riconoscimento al Credito Agrario senza il cui concorso il magnifico traguardo organizzativo sarebbe rimasto nel limbo dei sogni, comunica agli appassionati che il Centro di Caino chiuderà la sua attività con la fine del corrente mese.

## A Caino Stop agli assoluti di erba-sci

Bella vittoria della bresciana Emilia Spada

Caino - Disturbati dalla pioggia e dal cattivo tempo, si sono conclusi ieri a Caino i campionati italiani di erba sci. Interessante il successo di Emilia Spada nella prova di slalom gigante riservata alle donne.

Tra i maschi, successi di Seidner, Fiori, Mahlknecht, Majer e, nella gara riservata agli stranieri, di Gansner.



Domenico Bresciani, uno dei vincitori della categoria maestri



I neocampioni italiani di sci d'erba alle premiazioni: in alto i titolati dello slalom gigante, in basso gli «specialisti» (fotoservizio Archetti)





***Cosimo, Ferruccio, Ricki, Enrico, Emilia, Franco***



***Emilia e Cosimo***





***Caino - campo sci erba***



***Alcuni azzurri squadra sci neve sulla pista di Caino***



SCI CLUB  
ERBA  
BRESCIA

CAMPIONATI  
ITALIANI  
ERBA  
SCI

22-23 SETTEMBRE 1979  
CAINO (BRESCIA)



*Equilibrio precario*



*Erlacher*



*Alcuni atleti sci erba Brescia*





***2007: Incontro ex atleti Sci Erba Brescia***







*Aprica 27/08/1978 Esame Maestro Sci d'Erba*





Lo Sci Club Erba Brescia, in collaborazione con il C.A.B. — Banca Credito Agrario Bresciano, organizzatore dei CAMPIONATI ITALIANI ERBA SCI, — nel ringraziare sentitamente le Società partecipanti, porge ad esse il cordiale saluto di Brescia sportiva, delle Autorità, e dei Collaboratori tutti, che hanno contribuito alla migliore riuscita della manifestazione stessa.

Rimanga nei graditi ospiti il ricordo di un lieto soggiorno, caratterizzato dalla squisita ospitalità della nostra Città.

In nome di questo sport, auguriamo che la vittoria arrida a coloro che meglio l'avranno meritata.

*SCI CLUB ERBA BRESCIA*

*Il Presidente*

*Fontana Cosimo*





Ricordi

La montagna è un gigante  
addormentato che trae la sua forza  
dal silenzio. Quando  
siamo sulle alte vette ci sentiamo  
trasportati in un passato lontano  
dove poter stare in pace con  
noi stessi e ritrovare la felicità.  
Spero ci appare irraggiungibile  
e invece è più vicina di quanto  
pensiamo. Consiste nel  
Trascorrere la vita tranquillamente,  
scontentandosi di quello che siamo.

Grazie a te Cosimo  
per queste serate.

I tuoi amici

Lirelle      Nobile      Mauro  
Pauc      G. P.  
G. Pietro

Novembre 16, 2007



# Personaggio in Letrina! Cosimo Fontana

Parlare di sport con Cosimo Fontana è come aprire uno scrigno colmo di sensazioni, umori, immagini... storia. Un aneddoto tira l'altro, il nostro personaggio si infervora, le sue mani e tutto il corpo atletico, asciutto ed invidiabile nonostante i... 50 anni passati da un pezzo! si muovono all'unisono accentuando la descrizione di fatti e... misfatti vissuti da sportivo autentico, amante di due discipline dure e "genuine" come lo sci da fondo e la corsa.

"Sono nato a Bovegno nel '38, dice Cosimo, primo di sei fratelli. In quel paesino della Valtrorbia l'inverno era caratterizzato da epuose nevicate e... praticare lo sci era d'obbligo per noi ragazzi, magari con attrezzature che ci costruivamo da soli. Parlo di sci da fondo non quello da discesa, riservato ai "ricchi".

Praticando lo sci da fondo, fra i 18-20 anni, riesco a piazzarmi fra i primi classificati nei campionati provinciali della categoria Junior e conquisto l'ammissione ai campionati italiani di sci nordico, svolti a Bardonecchia e al Sestriere. E' una soddisfazione davvero grande, considerando che i miei sci li avevo costruiti artigianalmente in falegnameria! (almeno che si veda!!).

Nel 1957 l'amico Rino Bessi mi porta, controvoilà, ad una



Cosimo Fontana al vertice della maratona delle "3 cime di Lavaredo", 40 km tra i "tre cuchi e i legni di Aspinia e Avanzo

la vittoriosi 5000 metri (tempo 16'16"). Ancora una stagione "alla grande" nel cross per l'annata 1959: quattro volte primo, tre volte secondo e titolo provinciale assicurato per la quarta volta.

Sempre nel '59

Cosimo gareggia nella "5 Mulini" di San Vittore Olona, ma spremuto come un limone per una gara svolta in malinconia (11) giunge 20° senza un filo di energia! A fine anno parte per il servizio militare, augurandosi di essere arruolato nella brigata Orobica, vista la familiarità con lo sci. Con la coerenza che contraddistingue... le nostre scelte italiane, Fontana finisce invece a Napoli (Centro sportivo della Ora) dove si allena poco, ma riesce ad imporsi nei 3000 su

alcune tattiche, arrivati sul traguardo in buonissime condizioni, ma terzo poiché non avevo qualità di velocisti tali da sopprimere gli avversari. Sempre nel '57, dice Cosimo Fontana, vinsi il mio primo campionato provinciale sui 1500 in pista: era il 1° maggio e si correva sull'impianto di via Morosini a Brescia. L'anno seguente partecipai ad 8 campionati valevoli per il campionato provinciale, vincendone sette ed ottenendo un secondo posto. Conquistai così globalmente il secondo titolo provinciale, mentre il terzo arrivò il 22 giugno 1958 con

corsa campestre studentesca che si svolgeva a Gardone V.T. e, con mio sommo stupore, vinsi la gara senza alcuna difficoltà.

Era presente, dice Fontana, Bruno Bonomelli allora tecnico federale e statistico di atletica leggera, appassionatissimo di podismo, presidente della società sportiva COREBO, che, entusiasta, mi invitava caldamente a tesserarmi per la sua società e, dopo una ventina di giorni mi porta a Reggio Emilia, sede dei campionati italiani di corsa campestre categoria "liberi". Il percorso era di dieci chilometri e, privo di qualsiasi

pista valevoli per l'ammissione alla finale militare.

Il rientro dal servizio militare coincide con le nozze... la prole (una figlia) ma Fontana continua (lavoro e famiglia permettendo) il suo rapporto con lo sport. Lo sci prende il sopravvento sulla corsa e, dopo alcune stagioni, nel '72 Cosimo diventa istruttore nazionale AMSCI, nel '74 maestro sci FISCI Coscuma e nel '75 maestro di sci d'erba. Con questi titoli "riparte" agonisticamente impegnandosi per 5 anni fra Coppa Italia e campionati di sci d'erba, ottenendo buoni piazzamenti personali, ma soprattutto facendo da Presidente-chioccia di atleti pas-sati vittoriosamente su tanti traguardi individuali e di società. La carriera di sciatore-agonista Fontana la chiude nel 1979 con una vittoria di prestigio sul Monte Alto a Verona nel campionato italiano assoluto Maestri a tempi corretti, quarto in assoluto. Conclusa l'attività nello sci d'erba, ancora "malato di agonismo" come usa definirsi Cosimo Fontana, il nostro personaggio si dedica alle gare podistiche di categoria e partecipa alla Coppa Italia di sci alpino, sempre di categoria, dove può incontrare ex azzurri dello sci.

"Nel corso della mia modesta carriera avrò fatto più di un milione di chilometri a piedi e parecchi "giri del mondo" con gli sci; ci dice Cosimo avviandosi a concludere l'intervista. Non mi ritengo uno sportivo che ha raggiunto una carriera fortunata, ma ho vinto tante gare ed ho sempre avuto ottima salute, cosa non da poco! Ritengo che l'attività agonistica sia una efficace medicina e continuerò a cimentarmi con lo sport sino a quando la salute me lo consentirà".

Nella Valle del Garza la "sagoma" inconfondibile di Cosimo Fontana la conoscono tutti: il rammarico del nostro personaggio è quello che il lavoro (ottimo artigiano) gli rubi troppo spazio alla vita all'aria aperta dove, appena può, si tuffa assaporandone e gustandone ogni sensazione. L'altro rammarico è quello che... l'atletica sia in declino, soppiantata e soffocata, soprattutto a livello televisivo, dal calcio imperante... Ecco, se volete far arrabbiare Cosimo Fontana parlategli del calcio, quello da TV... ma stategli alla larga!

SERVIZI DI

PAOLO ORTOLANI









### *Alcune competizioni di Ski roll*

## Da FOLGÁRIDA - Val di Sole



L'apripista Mauro Albasini  
il ranocchio della neve.

con un tempo di tutto rispetto!

Gli Avisini non saranno meno generosi, offrendogli alla fine una coppa ricordo. Fra i Senior Maschili, si è combattuto duramente al decimo di secondo.

L'ha spuntata ancora una volta COSIMO FONTANA (Avis Gavardo), giallo-nero dello Sci Club Kings, al quale potenza e vigoria fisica non impediscono di essere ottimo padre di famiglia, nonostante le... entra primavera!

Alle sue spalle spiccano atleti giovani di rilievo quali: Franchi Stefano (Brixia) a soli 8 decimi, Ercolani (Brixia) e Cairoli (Enel) — pari merito a 11 decimi.

Poi, staccati nettamente, i vari Milesi (Enel), Gar-

fora Avis è stata appannaggio del primo classificato, FONTANA COSIMO, unitamente ad una medaglia d'oro dell'Ass. Ind.le Bresciana.

Tutti contenti dunque, nella gioiosa e festante cornice della famiglia avisina. Gli organizzatori e promotori della manifestazione, il Vice presidente Avis Provinciale BRACCONI — per l'occasione ottimo e spiritoso concorrente, piazzatosi ad un onorevolissimo 17° posto — ed il Capogruppo Avis-Enel PEDRETTI — Direttore di gara —, sperano ora che quanto è stato generosamente offerto ai partecipanti, venga abbondantemente reso quanto prima: naturalmente... in sangue!

Da queste pagine, per finire, un caloroso ringra-

ziamento a quanti: ditte, Enti e privati, collaboratori, movimentatori ed atleti, hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione, con uno sportivo e sentito arrivederci al prossimo appuntamento di Folgarida 15 Febbraio 72 — S. Faustino — per il 2° Trofeo Avis di sci.

Hanno contribuito con coppe e premi: l'Avis di Brescia, coppa HI-FI immobiliare, coppa Camera di commercio, coppa Dimaro Folgarida, targa AICS, coppa EPT, targa Pancari, targa tipografia S. Eustacchio, medaglia d'oro AIB, vittoria alata Comune di Brescia, Eurosport, Romeo sport, Fulmine, Boutique Merenda, Folgore, Florida sport, Borrelli, Vigasio, ottico Annibaleto, Profumeria Soldi, Maglieria IBEX.



## **SESSANT'ANNI DI ATTIVITÀ AGONISTICA DAL 1952 AL 2010**

Le varie specialità agonistiche che ho praticato:

sci di fondo - atletica leggera - skiroll su strada - sci alpino - sci d'erba -  
cronoscalata di salita in macchina.

Ho partecipato a circa 2500 competizioni, più di trenta campionati  
ottenendo almeno 15 podi.

Quattro campionati italiani vinti.

Più di quaranta campionati regionali vinti.

Più di cento campionati provinciali vinti.



**1979 - Monte Baldo Dosso Alto  
Campionato italiano Maestri sci d'erba  
1° classificato**



**1999 - Falcade (Belluno) Campionati italiani sci alpino**  
***Super Gigante 3° classificato***



***Slalom Speciale 1° classificato***





***Slalom Gigante 5° classificato***



**1999 - Prato Nevoso Finale Nazionale Trofeo delle Regioni**

***Slalom Gigante 1° classificato***





## 2000 Borno - Campionato italiano sci alpino

### *Slalom Gigante 1° classificato*



### *Super Gigante 2° classificato*





**2000 Pian Cavallo Finale Nazionale Trofeo delle Regioni sci alpino**  
***Slalom Gigante 2° classificato***



**2004 Passo San Pellegrino Campionato Italiano sci alpino**  
**Slalom Speciale 2° classificato**



Passo San Pellegrino 7 febbraio 2004



**Sci: Fontana, Orlini e Franch campioni italiani Master**

# Bresciani in tricolore

BORNO - Nello scorso fine settimana le piste del Monte Altissimo hanno ospitato i campionati italiani Master; da venerdì a domenica si sono assegnati i titoli nazionali gigante e supergigante. La partecipazione degli sciatori bresciani è stata nel complesso più che positiva: tre le medaglie d'oro, cinque d'argento e tre di bronzo.

Grandi soddisfazioni per i nostri colori sono venute venerdì tra i pali stretti dello speciale. Cosimo Fontana dell'Os Noi ha sbaragliato il campo tra i B2; tre esponenti del Brixia Cab hanno tinto d'argento la loro prestazione: Roberto Orlini (A3), Massimo Treccani (A1) ed Altero Zampa (B5).

Il gigante di sabato, disegnato lungo la

pista Laghetto Dosso Play, ha esaltato Giuseppe Orlini (Brixia Cab), che per l'inezia di un centesimo ha avuto la meglio sul bellunese De Rocco. Nella sezione B4 Camillo Franch si è dovuto accontentare del secondo posto, alle spalle del bergamasco Fedriani.

Nel superG di domenica sulla pista Col de' Serf ben cinque bresciani hanno colto una medaglia. La più pregiata è finita sul collo di Camillo Franch tra i B4; nella stessa gara un altro esponente del Brixia Cab, Anselmo Toldo, ha vinto il bronzo. Nella categoria A1 Oliviero Zanardelli dello Sc Concesio ha ottenuto l'argento. Si sono piazzati terzi Altero Zampa tra i B5 e Mario Raineri (Brixia Cab) tra i B2. (ale. c.)

## In Loggia i protagonisti del Derby dello sci



Un momento della premiazione effettuata ieri pomeriggio in Loggia (Reporter)

Ieri pomeriggio Palazzo Loggia è stato "invaso" da atleti e dirigenti dello sci bresciano che hanno salito lo scalone per ricevere i premi assegnati ai protagonisti dei derby dello sci bresciano, sia per quanto riguarda le specialità alpine che nordiche. Alla presenza dei sindaci di Brescia Corsini e di Gussago signora Serina, il presidente della Fisi provinciale Principi e i responsabili di settore Zecchini e Zeziola hanno distribuito un montepremi straordinariamente ricco destinato a quasi trecento protagonisti che il 28 marzo scorso ha rispettato l'annuale appuntamento. Nella foto un momento della premiazione.

**2010 Caspoggio**

**Campionato  
italiano sci**

**Slalom Gigante  
2° class.**

**Slalom Speciale  
3° class.**





## Successo del Trofeo Avis sulle nevi di Folgarida

Si è disputato, come abbiamo in precedenza annunciato, sulle nevi di Folgarida, il primo trofeo provinciale A.V.I.S. Gli organizzatori della simpatica manifestazione, vissuta nel clima cordiale e caratteristico della famiglia avisina, sono stati, com'è noto, i gruppi Enel e Giovanile dell'AVIS, sotto la esperta guida del vice presidente provinciale Angelo Bracconi, del capo gruppo AVIS-Enel, Luigi Pedretti, e con la collaborazione della Società funivie di Folgarida e di enti e ditte che hanno messo a disposizione i numerosi premi in palio. Primo assoluto si è classificato Cosimo Fontana (AVIS Gavardo) che è, naturalmente, il primo avisino classificato; lo seguono nell'ordine sino al quinto posto: Stefano Franchi; Fabio Ercolani e Orlando Cairoli (ex aequo); Domenico Milesi. Rosy Bettoni ha vinto la categoria seniores femminile, Alberto Rava quella maschile ragazzi, Monica Paterlini la femminile ragazzi e Cristina Paterlini « cuccioli ».



**Giorgio e Cosimo**

## Cattaneo e Fontana vincitori fra i « maestri »

Un chiaro successo agonistico ha accompagnato, a pochi giorni di distanza, l'affermazione organizzativa conseguita dallo Sci d'erba bresciano sulla pista di Caino nei campionati italiani. Anche i maestri della specialità si sono dati battaglia per il titolo, e ciò per la prima volta, sulle magnifiche pendici del Dosso Alto sopra Boscochiesanuova. Su una trentina di gareggianti, dieci provenivano dalla nostra provincia, divisi in due categorie, ciascuna delle quali distinta da una classifica a parte, a *tempi effettivi* e a *tempi corretti*, che cioè teneva conto della diversa età. In entrambe al primo posto un bresciano: Achille Cattaneo, di Temù, miglior tempo assoluto, battendo anche l'asso atesino Paul Seidner; a *tempi corretti* la vittoria è toccata a Cosimo Fontana, presidente del sodalizio cittadino dello Sci d'erba.

Scorrendo le graduatorie, vediamo figurare tra i migliori altri nostri elementi: *effettivi* quarto Fontana, nono Ferruccio Tomasi, undicesimo Rossi Gian Pietro, tredicesimo Aurelio Pedretti; *corretti*: secondo Achille Cattaneo, terzo Ferruccio Tomasi, dodicesimo Aurelio Pedretti.



SCI

PROFONDO CORDOGLIO  
A GAVARDO

# L'immatura scomparsa di Albino Giacomelli



Albino Giacomelli nel corso di una recente premiazione

Gavardo, 19 luglio

Vivo cordoglio e profonda commozione ha suscitato, nell'ambiente degli sport invernali, la tragica scomparsa di Albino Giacomelli. Il giovane sciatore bresciano ha lasciato nella sua società — il Gruppo sportivo Kings Gavardo — un vuoto incolmabile ed una difficile eredità di successione.

Nato a Brescia il 22.4.'43, è immaturamente deceduto in un incidente automobilistico nei pressi di Conicchio, alcune ore fa a soli ventisette anni.

I parziali e promettenti ri-

sultati ottenuti, nell'ambito dilettantistico delle gare zonali di slalom gigante, avevano fatto di Albino Giacomelli un alfiere e un portacolori di ineguagliabile stile e valore. Con gli amici Fontana e Cangia aveva costituito un terzetto capace di ogni performance.

Fieri e commossi, nella speranza di poterne sempre e similmente onorare la memoria, lo rimpiangono gli amici, i soci ed i simpatizzanti, i dirigenti della società gavarde, ammirati per virtù umane, grati per virtù sportive e fedeli per imperitura riconoscenza.



# Vince Fontana la gara sociale

Con la terza prova del Campionato sociale, disputata a Passo del Tonale, si è conclusa l'attività stagionale dello S. C. « Vittoria Alata ». Il sodalizio nato quest'anno, conta già oltre 300 soci che hanno partecipato sempre in gran numero alle varie manifestazioni e attività messe in cantiere dal dinamico Consiglio direttivo.

Oltre alle tre gare sociali, alle quali hanno preso parte in media un centinaio di iscritti suddivisi nelle varie categorie, i corsi di ginnastica prescristica e di educazione fisica, è stato organizzato un Corso di sci impostato, principalmente, sulla preparazione dei giovani e giovanissimi che hanno seguito le lezioni, impartite da qualificati istruttori nazionali, con entusiasmo e profitto. Fanno testo i risultati ottenuti in diverse gare tra cui il Trofeo AVIS (vinto da Aldo Gardelli nella fase provinciale e dalla sorella Marisa in quella nazionale), il Trofeo Tonolini, dove è stato ottenuto il quarto posto assoluto di società, con due secondi posti di categoria, e altri lusinghieri risultati ottenuti soprattutto per merito dei giovanissimi.

L'impostazione voluta dal C.D. del Club tendente alla valorizzazione dei ragazzi ha dimostrato quindi la sua validità. Nonostante la scarsità di neve i dirigenti si sono dati da fare per trovare una località vicina alla città che consentisse di svolgere le lezioni del corso nei pomeriggi di sabato dopo le lezioni scolastiche. Grazie all'acquisto di un nuovo « skilift » trasportabile, il club è stato in grado di svolgere i suoi programmi in località « Fassole » di Bovegno, dove, oltre a tutto, ha trovato cordiale e fattiva collaborazione da parte delle autorità comunali e degli abitanti.

Il bilancio consuntivo della stagione è in definitiva molto

soddisfacente: le aspettative sono state certamente superate: è questo il migliore compenso al lavoro dei dirigenti, e servirà di sprone per sempre meglio operare in futuro.

Il 12 maggio prossimo in una riunione conviviale, verranno premiati gli atleti distintisi nell'attività agonistica e quei soci che hanno mostrato fattivamente il loro attaccamento ai colori sociali.

Questi i risultati finali del campionato sociale 1972-73:

*Cuccioli fem.:* 1.o Corassori; 2.o Colombini M.; 3.o Fontana M. *Ragazze:* 1.o Spada; 2.o Colombini V.; 3.o Fontana. *Seniores fem.:* 1.o Gardelli; 2.o Margaretti. *Amatori fem.:* 1.o Ronchi; 2.o Gadeschi; 3.o Casnigo. *Dame:* 1.o Lepore; 2.o Corassoni.

*Cuccioli:* 1.o Valtorta; 2.o Ronchi; 3.o Colombini C. *Ragazzi:* 1.o Valtorta; 2.o Rosati; 3.o Zanelli. *Juniors:* 1.o Ranzini; 2.o Chizzolini; 3.o Pruzzo. *Seniores:* 1.o Gardelli; 2.o Faita; 3.o Goffi. *Amatori:* 1.o Fontana C. (Campione sociale 1972-73); 2.o Pescatori; 3.o Bernardi. *Veterani:* 1.o Colombini G.; 2.o Gardelli.



**Maratona Due Osoni  
Tempo h 2,20 1° class.**





Mille atleti a Borno per i campionati italiani Master

# Franch tricolore, argento per Zanardelli e Fontana

Conclusione con il botto per i bresciani ai campionati italiani master di Borno. Nel supergigante gli atleti di casa hanno conquistato sei medaglie: una d'oro, due d'argento e tre di bronzo. La vittoria è stata conquistata da Camillo Franch nella categoria B4 dove ha staccato Giacomo Fedriani di 8 centesimi. Le due medaglie d'argento sono state ottenute da Oliviero Zanardelli e Cosimo Fontana nelle categorie A1 e B2 dove si sono affermati Carmelo Gobbi e Oreste Peccedi. Per Fontana questa è la seconda medaglia dei tricolori e viene dopo quella d'oro conquistata nello slalom speciale. I tre terzi posti sono stati conseguiti da Mario Raineri tra i B2, Anselmo Toldo nella categoria B4 e Altero Zampa tra i B5. Raineri non è nuovo a performance di questo tipo perché è stato ottimo terzo anche in Coppa del Mondo nella libera di Piancavallo nel 1981. Ai tricolori di Borno esemplarmente organizzati da Aldo Venturelli, Luciano Belotti e soci, hanno partecipato circa mille concorrenti. **a.mass.**

**A1:** 1) Carmelo Gobbi (Merano), 2) Oliviero Zanardelli (Concesio), 3) Manfred Fuchs (3 Cime), 4) Edgar Pietti (Cortefranca), 5) Claudioi Zanelli (Brixia-Cab).

**A2:** 1) Luigi Gandini (Merano), 2) Emilio Belingheri (Creberg), 3) Maurizio Giarolli (Club Folgar), 4) Tobia Alessi (Brixia), 5) Francesco Ligato (Creberg).

**A3:** 1) Paolo Zeni (Cornacci), 2) Edoardo Rizzi (Ski Team Fassa), 3) Luis Rainer (Senales), 4) Giancarlo Veritti (Sciatori Romani), 5) Giorgio Ghidoni (Sciatori Veronesi).

**A4:** 1) Nadir De Rocco (Valzoldana), 2) Remo De Marco (Frasenè), 3) Lino Berera (Abele Marinelli), 4) Curzio Castelli (Lecco), 5) Walter Ghetta (Ski Team Fassa).

**B1:** 1) Giovanni Poier (Schio), 2) Renzo Zandegiacomo (Auronzo), 3) Daniele Bozzalla (Ala di Stura), 4) Natalino Bavo (Sondrio), 5) Ettore Costazza (Ski Team Fassa).

**B2:** 1) Olresente Peccedi (Bormio), 2) Cosimo Fontana (Os Noì Brescia), 3) Mario Raineri (Brixia), 4) Clemente Pallini (Mondol), 5) Francesco Sabatini (Abetone).

**B3:** 1) Alberto Corsi (Gozzano), 2) Renato Casiraghi (Lecco), 3) Attilio Lanfranchi (Creberg Longoni), 4) Giuseppe Testa (Gallarate), 5) Giuseppe Cattaneo (La Recastello).

**B4:** 1) Camillo Franch (Brixia-Centro Agonsitico Bresciano), 2) Giacomo Fedriani (Creberg Longoni), 3) Anselmo Toldo (Brixia-Centro Agonistico Bresciano), 4) Alessandro Petrucci (Abetone), 5) Elio Colarelli (Cus Torino).

**B5:** 1) Alberto Peretti (Gozzano), 2) Andrea Pison (Valzoldana), 3) Altero Zampa (Brixia-Centro Agonistico Bresciano), 4) Aldo Battaggion (Gozzano), 5) Fiorino Bettineschi (Scam Colere).



**Tempi realizzati nelle varie specialità in atletica leggera su pista:**

metri 5000	tempo 16,02
metri 10000	tempo 32,45
metri 1500	tempo 4,18
metri 800	tempo 2,06
metri 3000 siepi	tempo 10,01



***1988 Castel Covati - Campionato Provinciale  
mt. 400 1° classificato - mt. 200 1° classificato***



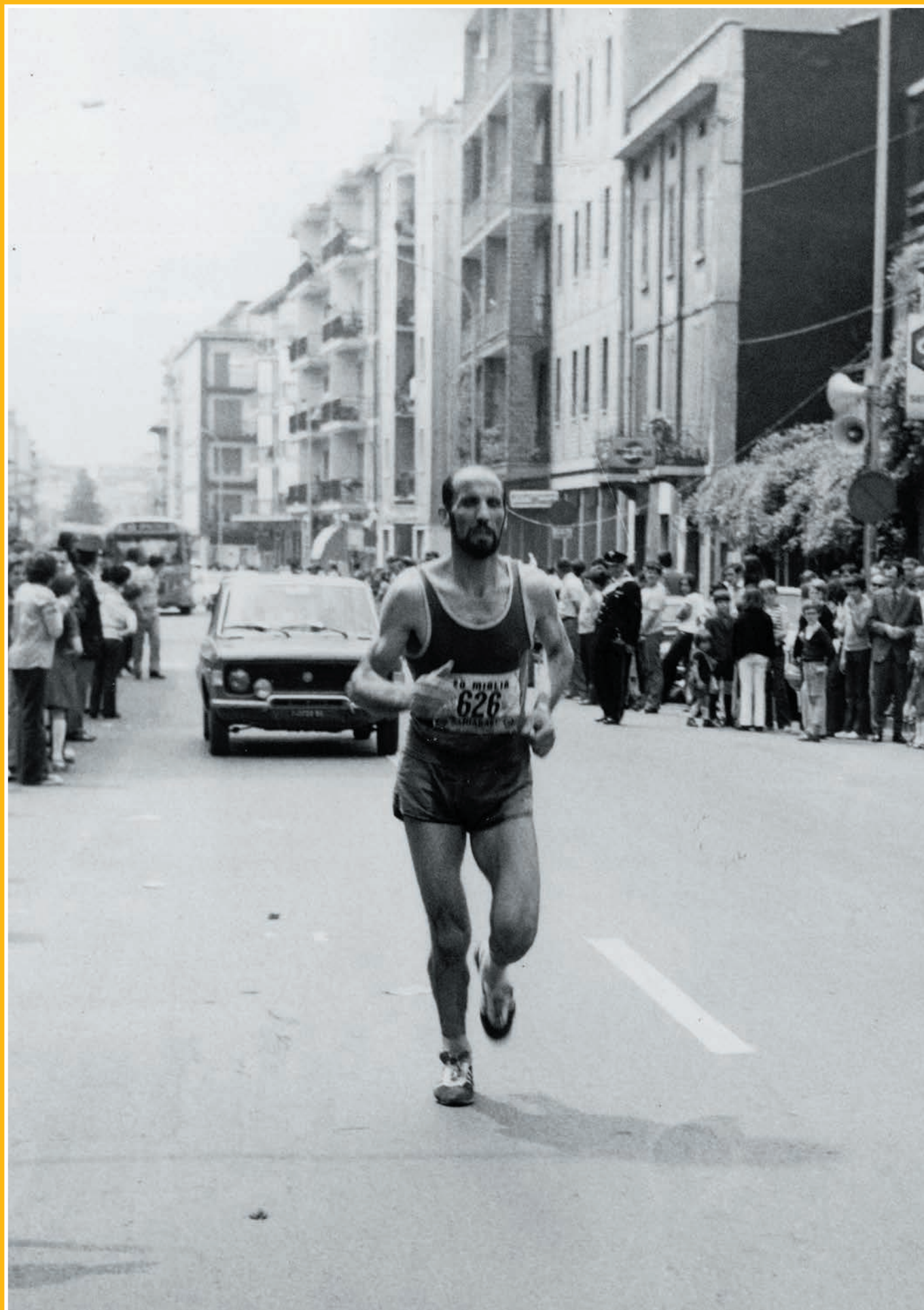
***La partenza di una staffetta podistica***





*Il passaggio del testimone ad una staffetta*





***20 miglia Brescia 4° classificato***





***Maratona Lago di Garda  
Giorgio, Francesco e Cosimo***





*(Cosimo con il n. 1)*





***Gara podistica di 15 Km. con passaggio sul Monte S. Onofrio  
1973 1° classificato***



*20 miglia - Brescia - passaggio sul Monte Maddalena*





***Premiazione circuito di sci Master Brescia 2008-2009***



**PREMIAZIONE FINALE OLD STARS 2007**









***In questa casa in tempo di guerra si nascondevano i partigiani***



***Alcune fotografie di Savenone di Sopra, frazione di Pezzaze che ho scattato nel 2012.***

***Nel periodo dell'ultima guerra vi abitavano poche famiglie, che vivevano di agricoltura delle loro terre, ed una trentina di ragazzi.***

***Ricordo che la scuola era a Ponte Zigole, altra frazione di Bovegno, a circa cinque km. da Savenone: tutti i giorni noi ragazzi, da soli, scendevamo per i sentieri, anche se nevicava o pioveva, per andare a scuola facendo poi la stessa strada al ritorno.***

***In quel paesino non esistevano corrente elettrica e nemmeno strade carreggiabili, era raggiungibile solo a piedi e per illuminazione si usavano lampade a petrolio o a centilene a carburo.***

***L'unica fonte di reddito era l'agricoltura che procurava benessere.***

***Oggi 2013 in questo paesino abbandonato vivono solo due persone anziane e di conseguenza i prati che allora venivano continuamente lavorati sono diventati boschi impraticabili ed il benessere è scomparso.***



## ***Santuario di Bovegno - 1527***



***La chiesa di Predondo (Bovegno): nel 1945 in questa frazione abitavano solo sei famiglie***







**1969 - Monte Calvo**  
***Da sinistra: Coltrini, Cangia, Quarena, Margora, Fontana.***



***Scuola di sci - Ghiacciaio dello Stelvio (Livrio)***





***1968 - I miei amici mi portano in trionfo dopo la vittoria***



# Pezzi di storia della "tre campanili"

ATLETICA

## Il trentino Primo Gretter vince la «Tre campanili»

Tra le ragazze maiuscola prestazione della Malgoretti

Vestone, 16 settembre  
Il trentino Primo Gretter, 27 anni compiuti in luglio e un primato personale di 8' e 55" nei tremila siepi, ha vinto la seconda edizione della Tre Campanili, competizione podistica organizzata in modo magistrale dallo Sci club e Gruppo sportivo Vestone. La gara si è svolta nel suggestivo scenario naturale della strada che da Vestone porta a Livemmo attraverso Forno d'Ono e ritorno al punto di partenza con passaggio obbligato da Belprato e Sardeello.

In 269 prendevano il via dalla piazza del Municipio. Concorrenti di ogni età. Dai bambinetti di nove anni accompagnati da genitori preoccupatissimi, sino ai nonni che schieravano l'alpino Guido Lombardi (classe 1911). Sin dai primi chilometri in testa si formava un gruppetto di quindici unità, mentre lungo i tornanti che salgono a Forno d'Ono si snodava una lunghissima fila multicolore formata da partecipanti più o meno impegnati a rispettare il tempo massimo delle 5 ore. Al controllo posto in località Avenone, Gretter lasciava la brigata dei migliori e si avventurava nella lunga e vittoriosa galoppata solitaria.

A Livemmo il battistrada vantava già due minuti su Verga e Trentini. Seguivano Pasinetti, Colosio e Fontana, ma era evidente che a questo punto salvo clamorosi cedimenti, la situazione non sarebbe più cambiata. Infatti nella discesa successiva Gretter continuando in bella progressione aumentava sensibilmente il vantaggio. Il distacco saliva a 4 minuti nell'attraversamento di Belprato e a Cave superava i cinque. Un vero trionfo il tratto finale per l'atleta trentino che ormai sicuro del successo giungeva a Vestone in scioltezza tra ali di folla plaudente.

Per il piazzamento d'onore Trentini aveva la meglio negli ultimi mille metri su Bruno Verga (Bar Caldera) primo dei bresciani.

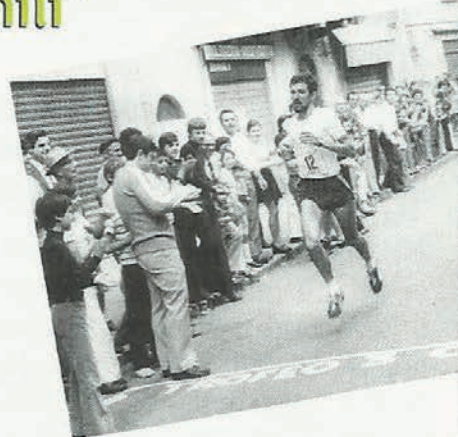
Nella categoria femminile notevole la prestazione della Luigina Malgoretti (S.C. Vittoria Alata) che ha vinto in 2 ore e 24' distanziando di ben 29 minuti Renata Tomasini seconda classificata. Fra i giovani la palma dei migliori è toccata a Cecilia Piacentini (1965) di Visano e nei maschi a Massimo Lafranchi (1964) di Pertica Bassa.

Adriano Rota

Classifica maschile: 1. Primo Gretter (S.S. Darzo), km. 28 in 1 ora 38'10"; 2. Livio Trentini (S.S. Darzo) a 6'48"; 3. Bruno Verga (Bar Caldera) a 7'27"; 4. Cosimo Fontana (Vittoria Alata) a 8'7"; 5. Carlo Pasinetti (Bar Caldera) a 8'42"; 6. Alessandro Colosio (Bar Caldera) a 9'3"; 7. Enrico Zanotti (Pizzeria Morandini) a 9'18"; 8. Gabriele Bazzoli (Agnosine) a 9'39"; 9. Mario Colosio (Bar Caldera); 10. Giuseppe Renda (Lumezzane); 11. Vittorio Cocco (Tirattardi Buffalora); 12. Valentino Zanni (Vobarno); 13. Lorenzo Bertaboni (Barghe); 14. Silvano Pellegrini (Salò); 15. Angelo Fedrigo (Bar Caldera).

Classifica femminile: 1. Luigina Malgoretti (S.C. Vittoria Alata), km. 28 in 2 ore 24'; 2. Renata Tomasini (Pertica Alta) a 29'25"; 3. Rosangela Tomasini (Pertica Alta) a 30' e 54"; 4. Simona Brambilla (Idro) a 31'27"; 5. Graziella Bericchia (Sabbio Chiese) a 37'; 6. Cecilia Piacentini (Visano) a 41'39"; 7. Silvana Sforza (Vestone) a 44'51"; 8. Iris Dusina (Vestone) a 54' e 36"; 9. Donatella Benini (Polisportiva Caino); 10. Donatella Cappa (Vestone); 11. Flavia Cappa (Vestone).

Classifica a squadre: 1. C. S. Bar Caldera p. 117; 2. S.S. Darzo p. 87; 3. S.C. Vittoria Alata p. 42.



In questa competizione storica ho ottenuto il 4° posto dietro ad atleti di livello nazionale.

Il percorso era di 28 Km. con 14 Km. di salita ed altrettanti di discesa. Ho impiegato h 1,46.

Il primo posto femminile è stato ottenuto da una mia allieva con un tempo di h 2,24 dando un distacco di venti minuti alla seconda.





*1973 in vista del traguardo*

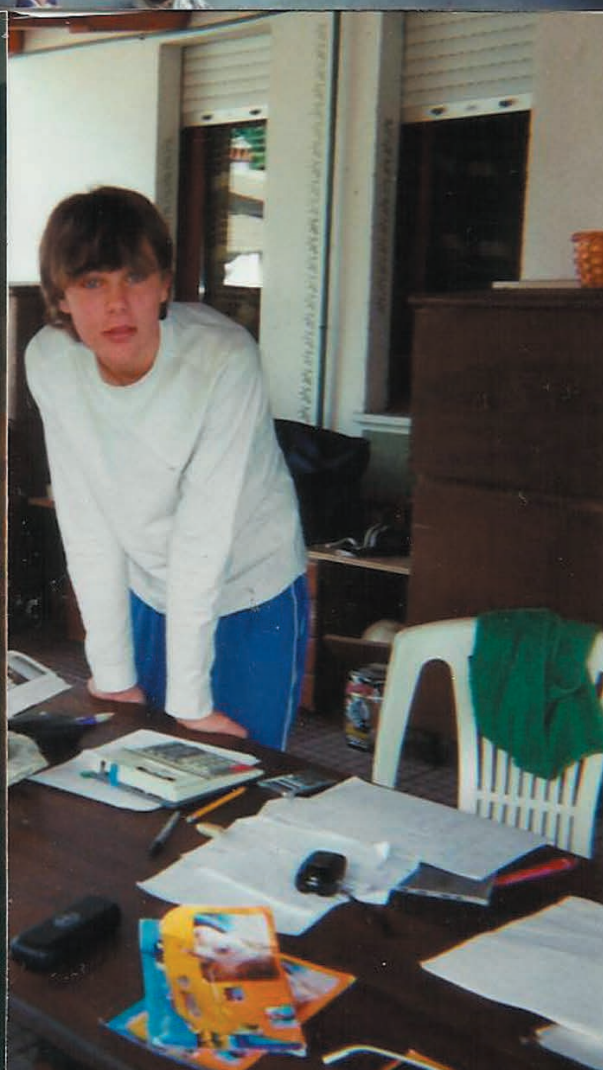




***Nuova esperienza con parapendio***



***1994 - I miei nipoti Ivan, Marco e Luca***



***Ivan, Marco e Luca più grandi***

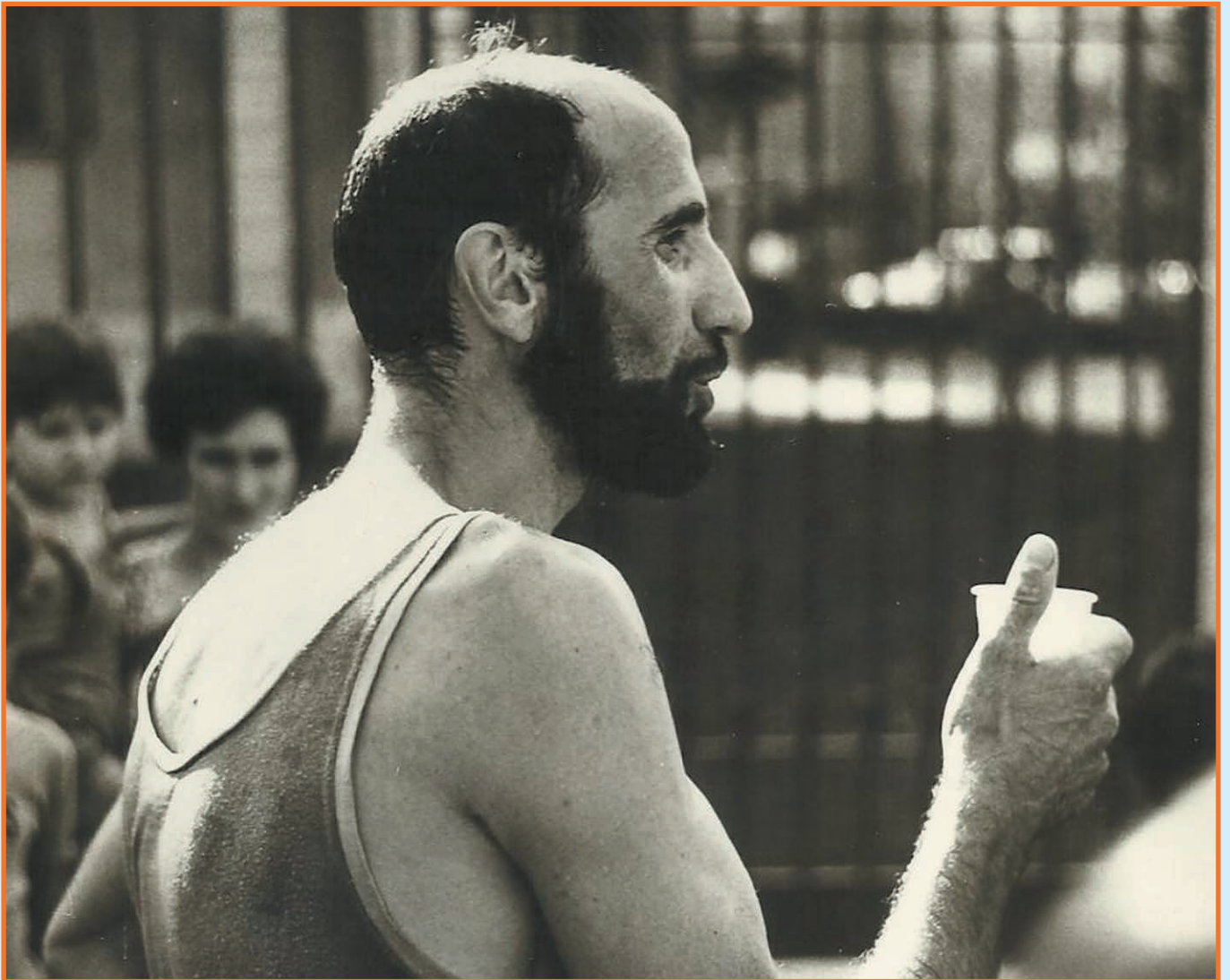


**1977 Collio Monte Pezzeda - i miei allievi**



**2012 - Maniva sette Crocette**

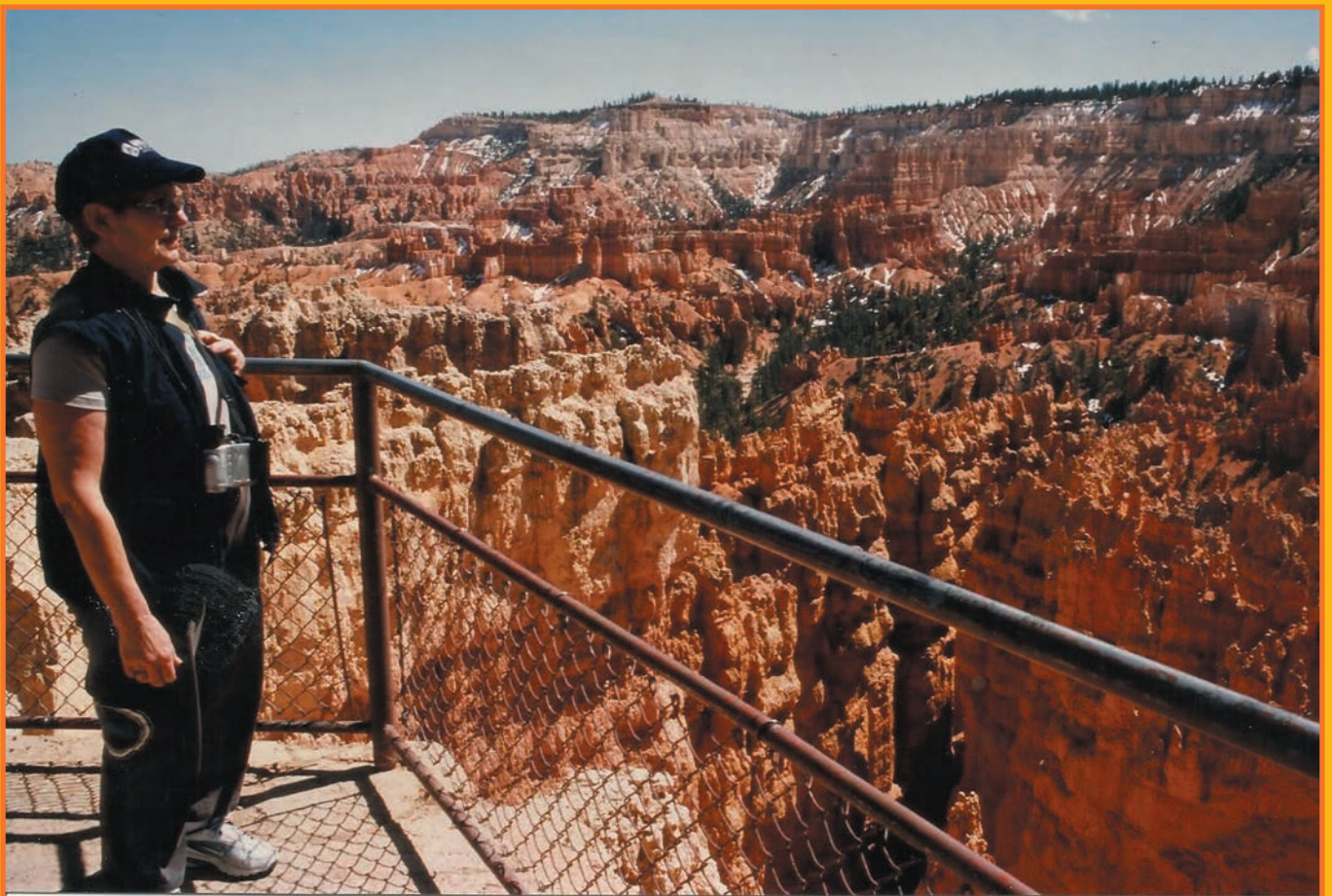












***America - Bryce Canyon***





***Spagna - Porto Pedro***



***Cosimo, Luigina, Antonio***



***Daniele e Cosimo***



***Salita al Pizzo Badile mt. 2435***







**St. Moritz - Cosimo e Gabriella**



*Non posso dimenticare il lungo periodo di malattia di mia moglie Isolina e quando è mancata nel 1996 la sensazione di vuoto che ha lasciato nella nostra famiglia.*

*Poi sono seguiti altri periodi di sofferenza: nel 2001 e nel 2002 sono mancati mia madre e mio padre, nel 2004 e nel 2005 i miei fratelli Alessandro e Vincenzo.*

*In pochi anni ho avuto un susseguirsi di dolori che hanno cambiato completamente il mio modo di guardare alla vita*

*Bisogna provare sulla propria pelle questo tipo di sofferenze per crederci.*

*Oggi 27 gennaio 2013 ore 9 del mattino, mentre scrivo questa pagina apprendo con dolore che è deceduto un mio carissimo amico Egidio Spada.*

*Dal 1970 siamo sempre stati vicini di casa. Per quarantatre anni abbiamo condiviso nell'ambito sportivo ciclismo, sci di fondo, corsa a piedi e sci d'erba poichè sua figlia Emilia faceva parte della squadra agonistica Sci Club Erba Brescia.*

*Inoltre tutti e due eravamo "falegnami".*

*La sua mancanza mi ha di nuovo colmato di tanta tristezza e mi conforta il ricordo dei momenti passati insieme con amicizia e grande rispetto reciproco.*

*Ciao Egidio*

*Un caro ricordo con affetto per: Ranzini Alberto, Colombini Gino, Ronchi Giancarlo, Torri Fulvio, Bertacchini Enrico, Bergomi Franco, Casnigo, Albertini, Valtorta e Bonomelli Bruno scomparsi prematuramente.*

*Un pensiero particolare per Alberto Massari fondatore del circuito di sci alpino "Super 40".*